

FIERE

A Milano torna dopo 16 anni la "Campionaria"

(Ln - Milano, 22 nov) Dopo 16 anni di assenza la "mitica" **Campionaria torna a Milano**. E lo fa con un'inaugurazione in grande stile, alla quale hanno partecipato il presidente del Senato, **Franco Marini**, il ministro per i Beni e le Attività Culturali, **Francesco Rutelli**, il presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni**, il presidente della Provincia di Milano, **Filippo Penati** e il presidente di **Symbola**, **Ermete Realacci**.

La manifestazione (in programma **fino al 25 novembre al Polo fieristico di Rho/Pero**) si propone al grande pubblico con una formula aggiornata e innovativa di quella Fiera che, a partire dagli anni '20 del secolo scorso, ha rappresentato lo specchio di una ripresa prima che economica, morale, intellettuale e civile del nostro Paese. La nuova Fiera Campionaria della Qualità si pone un obiettivo ambizioso e cioè **rappresentare la vetrina delle eccellenze e delle capacità di innovazione del nostro sistema economico**. Secondo il presidente lombardo, infatti, la qualità e l'originalità rappresentano un punto di forza e un vantaggio competitivo per il tessuto imprenditoriale che caratterizza la Lombardia e la contraddistingue nel mondo, soprattutto per il numero (circa 850.000) di piccole e medie imprese vivaci e innovative.

Formigoni: "Vetrina delle qualità del made in Italy"

"Le caratteristiche del mondo produttivo italiano - ha osservato Formigoni - sono spesso indicate come limite alla crescita, mentre devono essere riscoperte e promosse adeguatamente in un contesto globalizzato che premi l'identità, l'unicità, l'interazione virtuosa di tradizione e innovazione tecnologica, insomma la grandissima qualità del made in Italy". In questa direzione il modello lombardo, fondato sul fecondo **rapporto tra impresa e territorio** - costituito da aziende piccole, medie e grandi, istituzioni, consorzi, enti e associazioni - è in grado di generare reti trasversali e complesse, coesione sociale e rapporti positivi con la comunità.

Questo è il processo che ha portato, nel corso degli anni, il made in Italy a diventare qualcosa di ben più importante di un semplice marchio d'origine, vale a dire è divenuto un **sinonimo di qualità e affidabilità universalmente riconosciute**. Su questo fronte, il Governo lombardo è impegnato da tempo, in un **gioco di squadra con Comune, Provincia e sistema camerale** per promuovere il nostro sistema nel mondo.

"Da questa stretta collaborazione - ha concluso Formigoni - è nata la Fiera che oggi ci ospita, la più grande d'Europa e per tanti la più bella del mondo. Un lavoro non semplice, complicato fin dall'inizio per il territorio inquinato su cui è stata costruita e per le difficoltà ambientali. Nonostante ciò, il sistema Lombardia ce l'ha fatta, e allora, forse, non c'è miglior strada per sperare nell'assegnazione dell'Expo del 2015". (Ln)